

Dalle antiche cineprese ai quadri "a luci rosse"

All'asta in via Pitteri un tesoro per appassionati e curiosi. Oltre 4.200 lotti per tutte le tasche

- MILANO -

L'ODORE DI LEGNO e velluto accompagna i visitatori in un labirinto tracciato con mobili d'epoca, statuine, lampade, tappeti, quadri, specchi ma anche macchine fotografiche, antichi proiettori, caffettiere e telefoni storici. Un paradiso per i collezionisti. Un mondo affascinante anche per i non addetti ai lavori. Abbiamo curiosato in via Pitteri 10, periferia est della città, dove la Casa d'aste "Il Ponte" batterà tra martedì e venerdì (e poi lunedì 18 e martedì 19) oltre 4.200 lotti. Più di 10mila oggetti, per tutte le tasche, ora esposti per il pubblico (fino a oggi, tra le 10 e le 13 e le 14 e le 18). «Finora sono passate da qui più di 500 persone», dicono gli addetti. C'è chi sfiora i mobili, chi sfoglia il catalogo, chi scrive su un pezzo di carta gli oggetti che maggiormente lo colpiscono. Tanti sono abituati: «Ho partecipato più di una volta alle aste. Mi sono aggiudicato degli oggetti di arredamento per la casa: piatti e tappeti, per esempio, a prezzi abbordabili. Ci sono anche dei lotti per i quali si parte da un'offerta libera», attacca Giovanni Costa, in piedi vicino a un tavolo rotondo di noce. Difficile girarsi e non essere catturati da un particolare. Per esempio da un'antica porta trasformata in specchiera. O dagli oggetti sistemati nella stanza "erotica", con statuine dagli atteggiamenti inequivocabili, scorcii di bordelli e contenitori a forma di genitali.

GLI APPASSIONATI di cinema, poi, hanno di che sbizzarrirsi: verranno battute cineprese portatili degli anni '40 e '50 di forme e dimensioni inconsuete, proiettori anni '20 e '30, "pizze" cinematografiche 35 mm e bobine 16mm di film come *Casablanca* con Humphrey Bogart, *La Storia del Generale Custer* con Errol Flynn o *I Due Nemici*, pellicola degli anni '60 interpretata da Alberto Sordi e David Niven. Chi invece colleziona oggetti a tema napoleonico può trovare busti, articoli e stampe che raffigurano l'imperatore. Un'altra porzione di spazio è riservata a scatole musicali, carillon e armonium, macchine fotografiche, francobolli e monete. Non mancano gli oggetti curiosi del

"vivere quotidiano": una serie di macchine da caffè degli anni '50, caffettiere napoletane e samovar (contenitori utilizzati per scaldare l'acqua). Mentre per i nostalgici degli anni '80 c'è una collezione di orologi Swatch. Largo anche a dipinti di arte moderna e a oggetti di design. La passione di Mariella Provenzano, arrivata in via Pitteri dalla Brianza: «Adoro i quadri, in particolare le opere degli anni '70. Ne avrò un centinaio». Per informazioni: www.ponteonline.com.

Marianna Vazzana